

IL RICICLAGGIO

L'art 648 bis del codice penale, prevede che fuori dai casi di concorso del reato chiunque sostituisca o trasferisca denaro, beni o altre unità provenienti da delitto non colposo; ovvero che compie in relazione ad essi altre operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa, viene punito con la reclusione che può andare dai quattro anni, ai dodici anni e con una multa che parte dai 5000 euro ai 25000 euro. La pena aumenta quando il fatto viene commesso nell'esercizio di un'attività professionale, mentre la pena viene diminuita se il denaro, i beni o le altre utilità provengono da delitto per il quale è stabilita la pena della reclusione inferiore nel massimo dei cinque anni. Si tratta di un reato comune, la cosa o l'utilità oggetto della condotta devono essere di provenienza delittuosa, ma solo da delitto non colposo. Solo i delitti non colposi e le contravvenzioni non possono fungere da presupposto del riciclaggio. Nel caso vi sia un previo concerto tra l'autore del delitto ed il futuro acquirente, il quale in tal modo rafforza il proposito criminoso, vi sarà concorso di persone nel delitto base. Qualora non vi sia un previo accordo la condotta integra il riciclaggio. Le condotte incriminate sono tre:

- La sostituzione, ovvero l'attività diretta alla ripulitura dell'oggetto del delitto presupposto, in modo da elidere un collegamento con l'attività criminosa precedente;
- Il trasferimento, ovvero le condotte consistenti in atti di disposizione del bene in modo da far perdere le tracce della provenienza, titolarità e della effettiva destinazione;
- Le altre operazioni per ostacolare l'identificazione, formulazione intesa a punire eventuali tecniche nuove di riciclaggio.

Il fenomeno del riciclaggio può avvenire in modi diversi, ma vi è uno schema ricorrente che si divide in tre fasi:

La prima fase è la fase del collocamento, consiste nel fatto che i soldi, nella maggior parte dei casi contanti, vengono stanziati in un istituto di credito, affinché diventino trasferibili evitando rischi. Nell'Unione Europea per contrastare il fenomeno del riciclaggio, i conti nei quali sono transitati in totale almeno 10 mila euro sono posti automaticamente sotto controllo, per verificarne la legalità. A questo punto si rende necessario che il titolare renda disponibili le informazioni sulla sua fonte di reddito. Solitamente per evitare questo tipo di controlli, i malviventi optano per la pratica dello 'smurfing', consistente nell'avere un grande numero di complici a cui far aprire dei piccoli conti bancari facendo poi muovere ad ognuno meno di 10 mila euro.

La seconda fase è chiamata 'stratificazione', dopo il collocamento i soldi diventati trasferibili possono essere ancora collegati ad attività criminali, dato che sarebbe possibile risalire ai conti di partenza e da essi scoprirne l'origine illecita. In questo

modo quindi inizia la fase di stratificazione, in cui ci si impegna per occultare ogni traccia della reale origine del denaro. A questo punto si rende necessario il sostegno consapevole di operatori del settore bancario, in alcuni paradisi fiscali, anche se sempre di meno, ci sono intere banche che si rendono disponibili a collaborare.

La terza fase è chiamata di 'integrazione', dopo la stratificazione si è quindi reso impossibile risalire all'origine illecita del denaro, in questa terza fase i soldi iniziano un percorso che li farà tornare puliti al punto di partenza. Solitamente si sfruttano settori nei quali i clienti usano denaro contante, in questo modo si rende più facile gonfiare gli incassi, e si utilizzano 'società fantoccio' in relazione fra loro. Una strategia particolare è chiamata loan back, dove gli interessati per ricevere soldi in maniera non sospetta fanno risultare finti prestiti, concessi alle loro aziende fantoccio, da parte di società gestite sempre da loro. Vengono quindi fatti risultare una serie di investimenti, la quale giustificano un aumento del profitto, e la restituzione del prestito con gli interessi, una volta restituiti i soldi, risultano avere una fonte del tutto legale. Un nuovo strumento che viene sempre più usato per il riciclaggio sono le criptovalute, dato che il denaro una volta convertito senza destare sospetti è impossibile da tracciare.

Il riciclaggio presenta un problema della società soprattutto per quanto riguarda la libera concorrenza, le società che partecipano al riciclaggio mostrano guadagni superiori a quelli davvero possibili attraverso la loro attività. In questo modo mettono in cattiva luce gli altri concorrenti, rendendo più difficile ottenere investimenti, anche per quanto riguarda l'attività legale, le imprese legate al riciclaggio possono ottenere senza grande sforzo enormi capitali da investire per espandersi a discapito delle altre imprese. Tali disponibilità di risorse economiche fanno sì che le aziende legate alla mafia resistano molto meglio a situazioni di crisi, in quanto possono permettersi enormi perdite nei guadagni reali.